



COMUNE DI PARMA SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE N. **GC-2016-197** DELLA GIUNTA COMUNALE IN DATA
01/06/2016

L'anno 2016, questo giorno Uno (01) del mese di Giugno alle ore 09:40 in Parma si è riunita la Giunta Comunale per la trattazione di diversi argomenti e, fra essi, del provvedimento di cui all'oggetto, sotto la presidenza del Signor Federico Pizzarotti nella sua qualità di Sindaco e la partecipazione del Vice Segretario Generale del Comune Dott.ssa Donatella Signifredi.

Si dà atto che perviene integrazione all'O.d.g. con inserimento della PD 1753 che viene trattata.

Nel corso dello svolgimento della seduta è entrato l'Assessore Cristiano Casa e, dopo che il Vice Segretario Generale ha dato lettura dell'oggetto della proposta specifica di delibera, seguono brevi interventi da parte dei componenti dell'organo di governo dell'Ente.

Al momento della votazione della deliberazione proposta, con la Presidenza del Sindaco risultano presenti e votanti n. 7 componenti di Giunta di cui appresso:

PIZZAROTTI FEDERICO	PRESENTE
PACI NICOLETTA LIA ROSA	ASSENTE
ALINOVIC MICHELE	PRESENTE
CASA CRISTIANO	PRESENTE
FERRARIS LAURA MARIA	PRESENTE
FERRETTI MARCO	PRESENTE
FOLLI GABRIELE	ASSENTE
MARANI GIOVANNI	PRESENTE
ROSSI LAURA	PRESENTE

Con voti unanimi la Giunta Comunale approva la proposta di provvedimento che segue **(deliberazione GC-2016-197)** e reca l'oggetto infra esplicitato, quindi, ne vota l'immediata eseguibilità.

Oggetto: Approvazione Programma di controllo di Vicinato. – I.E.

Comune di Parma

Proposta n. 2016-PD-1753 del 27/05/2016

OGGETTO: Approvazione Programma di controllo di Vicinato

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che sul territorio comunale si stanno verificando fenomeni che creano allarme sociale nonché un diffuso senso di percezione di insicurezza;

Valutata l'esigenza di rafforzare le forme in cui si esplica la sicurezza partecipata;

Preso atto che in numerosi Comuni italiani sono sorte spontanee aggregazioni di cittadini, volte ad un maggiore presidio del territorio attraverso una forma di Controllo del Vicinato, ovvero il costante monitoraggio del quartiere da parte dei propri residenti per identificare possibili elementi di rischio ;

Osservato che appare indispensabile favorire ogni possibile rafforzamento della collaborazione tra amministrazioni pubbliche e società civile;

Ravvisato che occorre promuovere e favorire tutte quelle azioni che possano ridurre il più possibile il divario che intercorre fra la realtà - cioè il numero reale di atti criminosi che si verificano - ed il numero dei fatti criminosi che vengono formalmente denunciati, considerato che ogni progetto intrapreso dalle Autorità (videosorveglianza, pattugliamento del territorio ecc.), ogni iniziativa volontaria (vedi il controllo di vicinato), ogni richiesta di maggior attenzione, è valutata in base al numero di denunce registrate. Quindi si deve fare in modo che, attraverso la denuncia di tutti i fatti delittuosi accaduti o tentati, la situazione della sicurezza in ogni parte del territorio comunale sia adeguatamente valutata e le azioni necessarie siano adeguate alla stessa;

Dato atto che l'Assessorato alla Sicurezza Urbana ha elaborato un **Programma denominato "Controllo di Vicinato"** attraverso il quale gruppi di cittadini potranno partecipare ad iniziative volte a promuovere e rafforzare la sicurezza urbana;

Considerato che il Programma prevede, tra gli obiettivi prioritari, quello di realizzare un più ampio sistema di sicurezza urbana affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia e della Polizia Municipale le iniziative dei cittadini volte a favorire e migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri e frazioni del Comune, favorendo:

- a. una migliore vivibilità delle aree coinvolte mediante attività di segnalazione delle anomalie, mediazione dei conflitti e aggregazione sociale;
- b. il rafforzamento del rapporto di collaborazione tra cittadini e Istituzioni, promuovendo l'educazione alla convivenza, il rispetto della legalità, il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale;
- c. lo sviluppo del senso civico di appartenenza alla comunità di residenti, agevolandone la serena convivenza;
- d. il miglioramento delle azioni di prevenzione, delle attività d'informazione per il cittadino, della vivibilità degli spazi pubblici urbani, del collegamento fra i cittadini, servizi locali, polizia locale e Forze di Polizia a competenza generale presente sul territorio comunale, per giungere ad una maggiore vivibilità e qualità di vita dell'area, con una migliorata percezione di sicurezza;

Dato atto che la struttura del Programma prevede la seguente organizzazione interna con la presenza delle seguenti figure:

RESPONSABILE DI PROGRAMMA, che si identifica nel Comandante della Polizia locale, il cui compito è di:

- valutare periodicamente eventuali migliorie e modifiche procedurali per la migliore ottimizzazione e efficacia del Programma medesimo, eventualmente riferendo al Sindaco qualora le migliorie possano comportare la modifica del presente documento;
- organizzare le azioni dei diversi coordinatori;
- procedere all'attivazione delle iniziative di competenza comunale ovvero trasmettere alla Questura e al Comando Provinciale dei Carabinieri di Parma l'informazione ricevuta per le azioni di rispettiva competenza;

b. COORDINATORE DI UN GRUPPO DI CONTROLLO per ogni area omogenea/quartiere/frazione preposto ad organizzare l'attività del proprio gruppo di controllo;

Rilevato che fra i compiti del Comune si evidenziano:

- l'organizzazione mediante le strutture comunali o con l'ausilio del RESPONSABILE DI PROGRAMMA e dei COORDINATORI, di gruppi di messaggistica istantanea su piattaforma WhatsApp, una mailing list, un gruppo Facebook, nominando i relativi amministratori;
- la predisposizione di idonea cartellonistica da apporre, secondo le vigenti disposizioni, nelle aree in cui i residenti aderiscono al presente Programma,

finalizzata ad alzare il “livello di attenzione” e a comunicare ad eventuali malintenzionati che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli;

- la promozione e pubblicizzazione delle possibilità offerte dall’adesione al Programma;
- l’eventuale integrazione del Programma con i sistemi di videosorveglianza, provvedendo, se del caso, all’aggiornamento di quelli esistenti o all’attivazione di nuovi, secondo le prescritte procedure e disposizioni diramate dal Ministero dell’Interno;

Dato atto che verrà data comunicazione alla Prefettura, alla Questura nonché al Comando Provinciale dei Carabinieri di Parma ed al Comando di Polizia Municipale di Parma riguardo la costituzione dei vari gruppi di controllo, comprensivo dei nominativi degli aderenti e del relativo coordinatore;

Evidenziato che i gruppi di controllo di vicinato non si sostituiscono mai alle forze dell’ordine, il Programma di Controllo di Vicinato, in particolare, non prevede:

- l’esecuzione, in alcuna forma, delle cd. “Ronde volontarie”, espressamente disciplinate dal Decreto del Ministro dell’Interno 8 agosto 2009 e s.m.i. per gli "Osservatori volontari della sicurezza", in attuazione della legge sulla sicurezza 94/2009;
- lo sviluppo di alcuna forma di intervento attivo o sostitutivo del cittadino ai compiti devoluti, dalle norme in vigore alle Forze di Polizia, ivi compresa qualunque modalità, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio, di inseguimento, di schedatura di persone ovvero di indagine, laddove i cittadini potranno unicamente svolgere una attività di mera osservazione riguardo fatti e circostanze che accadano nella propria zona.

Richiamato quanto stabilito e previsto dall’art. 8 del Patto per la sicurezza fra la Prefettura di Parma e il Comune di Parma denominato “*Per una città più sicura*”, sottoscritto il 3 dicembre 2015;

Considerate le linee guida in merito al controllo di vicinato condivise in seno al Comitato per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica svoltosi presso la Prefettura di Parma in occasione della sottoscrizione del suddetto Patto per la Sicurezza;

Tenuto conto del parere positivo espresso in seno al Comitato per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica della Provincia di Parma tenutosi in data 05/05/2016;

Richiamato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Preso atto che, la presente deliberazione, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Acquisito l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del responsabile competente, reso ai sensi dell'art. 49, co.1 del TUEL n. 267/2000;

Di dare atto che la presente deliberazione è stata istruita dal Dott. Giacomo Fiume Responsabile del procedimento;

Acquisito il parere di conformità di cui all'art. 19, comma 7, del vigente Statuto comunale come in atti;

Ravvisata la necessità di stabilire che la presente deliberazione venga resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267 del 18.08.2000, stante l'urgenza di provvedere alla ratifica della convenzione in oggetto;

DELIBERA

Di approvare per le motivazioni espresse in premessa e richiamate integralmente il Programma di "Controllo del Vicinato" come formula aggregativa meritevole di promozione e incentivazione su tutto il territorio comunale, anche in termini di coesione sociale e recupero di rapporti di vicinato improntati alla collaborazione e al mutuo supporto;

Di dare atto che gli eventuali atti correlati e conseguenti alla presente saranno adottati dal Dirigente Comandante del Corpo di Polizia Municipale o da suo incaricato con apposito atto;

Di dare atto che la presente deliberazione è stata istruita dal Responsabile del procedimento Dott. Giacomo Fiume in qualità di Commissario del Corpo di Polizia Municipale, il quale provvederà all'adozione di tutti gli atti di gestione successivi, ivi compreso l'eventuale adozione del provvedimento finale;

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, c. 4, del T.U. n. 267 del 18.08.2000, stante l'urgenza di provvedere alla ratifica della convenzione in oggetto;

Di dare atto che, la presente deliberazione, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Di provvedere gli adempimenti in ossequio a quanto disposto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Allegato alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale

P.D. n. 2016-PD-1753 del 27/05/2016

PARERI EX ART. 49, 1° comma T.U. n. 267 del 18/8/2000

Sulla proposta n. 2016-PD-1753 del 27/05/2016 del Settore CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE di deliberazione della Giunta Comunale che reca ad oggetto:

Approvazione Programma di controllo di Vicinato

si esprime parere favorevole per la regolarità tecnico-amministrativa e si attesta che l'atto medesimo non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non è soggetto all'attestazione di regolarità contabile.

F.to digitalmente dal Dirigente di Settore-Servizio o suo delegato
(estremi del firmatario in calce alla pagina)

DELIBERAZIONE N. GC-2016-197 DEL 01/06/2016

Il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online all'indirizzo www.comune.parma.it.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
SIGNIFREDI

IL SINDACO
PIZZAROTTI

DELIBERAZIONE N. *GC-2016-197* del *01/06/2016*

Il sottoscritto Vice Segretario Generale,
visti gli atti d'ufficio,

a t t e s t a

che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito web istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 01/06/2016 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- E' stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 01/06/2016 come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 267/2000;
- E' divenuta esecutiva in data 01/06/2016 ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
SIGNIFREDI